



CITTA' DI VITTORIA

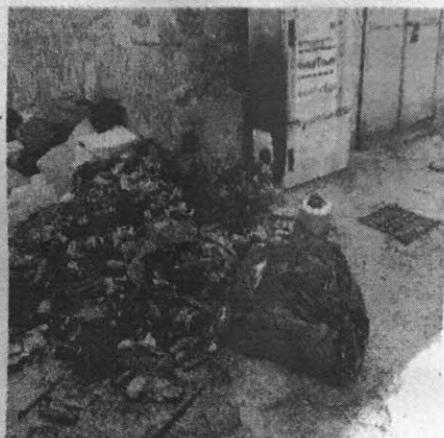
# RASSEGNA STAMPA

08.07.2019

# Ammucchiano sacchi di rifiuti e li bruciano

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Pulizia "faidate". Col fuoco, appiccato ai cumuli di sacchi neri abbandonati agli angoli delle strade. Nella notte tra sabato e domenica al quadrivio tra via Ricasoli e via Dell'Acate, ignoti hanno bruciato la spazzatura causando enormi danni sia alla salute dei residenti del quartiere, sia all'impianto di illuminazione. Infatti, il danneggiamento del quadro elettrico ha provocato il blackout dell'intera zona. Un guasto che la ditta che gestisce il servizio di pubblica illuminazione potrà riparare solo entro la giornata di martedì. I tecnici, dopo avere effettuato il sopralluogo si sono resi conto che bisogna reperire i componenti del quadro elettrico che sono andati completamente distrutti. Immedia-



Uno dei cumuli di rifiuti bruciati

ta la condanna dei commissari straordinari di Vittoria, Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba. "Esprimiamo la nostra ferma condanna per il gravissimo episodio, espressione di totale irresponsabilità. Roghi come quello appiccato ieri provocano l'emissione nell'aria di veleni nocivi per la salute dei cittadini, come la diossina. Abbiamo già dato mandato alla Polizia municipale di denunciare l'accaduto all'autorità giudiziaria". Proprio ieri l'Asp, intervenuta su richiesta del Comune a verificare lo stato di pericolo aveva "escluso qualsiasi emergenza sanitaria o rischi per la salute pubblica". Quanto accaduto pone molte riflessioni e invita ad affrontare l'emergenza rifiuti con ottica diversa. ●

# Il fuoco cova sotto i cumuli di cenere e le sterpaglie riattizzano l'incendio



Ennesima giornata di fiamme e fumo nero a Comiso

Lo scorso 5 luglio un rogo nello stesso punto era arrivato a lambire le case

VALENTINA MACI

**COMISO.** Ennesima giornata di fuoco a Comiso. Ancora una volta ad incendiarsi le sterpaglie, già bruciate, pochi giorni fa, sulla Ragusa Comiso alle porte della città. Stesso posto già andato in fumo. Il 5 luglio le fiamme avevano lambito le abitazioni con i cittadini barricati in casa. La puzza della plastica andata a fuoco non ha permesso per quasi due giorni a chi

abita la zona di tenere le finestre aperte. Sì, perché in quel punto c'è chi getta la spazzatura. A Comiso, nello specifico, va rilevato che il Comune ha installato delle isole ecologiche dove è possibile conferire, sempre differenziando, a qualsiasi ora del giorno e della notte. La ragione, dunque, per la quale si debba 'conferire' lungo le strade cittadine risulta davvero oscura considerato che oramai le campagne sono strapiene di rifiuti,

si dovrebbe essere tutti più attenti. C'è, poi, un'altra nota dolente. Il centro di conferimento di Comiso attorniato da rifiuti di ogni tipo. Anche in questo caso, il centro di conferimento se è chiuso non va utilizzato, soprattutto per gettarci la qualsiasi come fosse una discarica. Fuori. Lungo il perimetro del Centro, ieri, mattina, c'erano mobili, cartoni di pizza, e sacchi neri. Tornando agli incendi, il fuoco non perdona e continua a cova-

re. Poi, magari c'è pure un poco di vento, ed ecco che accade il peggio. Ieri, i vigili del fuoco del distaccamento di Vittoria e i volontari della Protezione Civile di Comiso hanno continuato per tutta la domenica a domare le lingue di fuoco insieme agli uomini del corpo Forestale. Tempi duri per chi si trova a contrastare il fuoco sotto il sole cocente che non perdona neppure chi ha la tempra più forte. Tenuta adatta e mascherina per loro, i nostri eroi del quotidiano, continuano a cercare di salvare la vegetazione, gli animali e a garantire la sicurezza delle nostre città. Solo la settimana scorsa i canadair erano intervenuti nella valle dell'Ippari sotto il Guzzardi insieme a tutti gli operatori dei vigili del fuoco, della protezione civile Caruano 107 di Vittoria, della Forestale. Lì, stalle e abitanti barricati in casa hanno davvero rischiato grosso. Alcuni incendi divampano per la calura dalle sterpaglie. Altri, molti altri, sono dolosi ma non trovano quasi mai un colpevole. Intere discariche abusive, nel senso di 'casuali' vengono date al fuoco per eliminare in un solo colpo rifiuti, ratti, insetti provocando quel denso fumo che sa di rifiuti, che fanno male troppo male. Un altro incendio, ieri pomeriggio, si è innescato tra le sterpaglie sotto la stazione di Comiso. Anche lì i volontari della Protezione Civile di Comiso hanno lavorato per domare le fiamme.



Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno lavorato per ore



## Le regole da spiaggia lungo le coste iblee da Marina a Macconi passando per Scoglitti

La movida estiva costringe le amministrazioni comunali di Ragusa, Vittoria e Scicli a emettere ordinanze che regolano le giornate al mare e le serate sui lungomare e nei locali notturni. A Marina di Ragusa ricomincia il tormentone sugli orari della musica mentre Scoglitti aspetta che finisca la festa del Patrono e le borgate sciclitane stentano a rispettare le regole. A Macconi se la spiaggia è stata ripulita, restano pietre a mare e rifiuti lungo le strade

**Prefettura**

# Nella provincia di Ragusa la movida si conclude all'1,30

Concesso di sfiorare sino alle 3 il venerdì e il sabato I sindaci corrono ai ripari

**Pinella Drago**

**RAGUSA**

Gli orari della movida iblea uniformi in tutta la provincia di Ragusa. I locali dovranno sospendere le emissioni sonore all'1,30 di notte da domenica a giovedì ed alle 3 di notte il venerdì, il sabato, il 10, il 14 ed il 15 agosto.

Anche il Comune di Modica dovrà rispettare, quindi, questo calendario d'orario anche se con propria ordinanza il sindaco Ignazio Abbate, lo scorso 4 luglio, aveva fis-

sato alle 4 del mattino la sospensione delle emissioni sonore. Nelle frazioni di Marina di Modica e Mariganuco oltre che in città secondo il precedente provvedimento del primo cittadino musica e balli si sarebbe potuto avere luogo fino alle 4 di notte.

Nello scorso fine settimana la nota della Prefettura di Ragusa ha fatto chiarezza indicando i reali orari da rispettare che, peraltro, erano stati concordati con l'Ufficio territoriale di governo nel corso di una riunione del Comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza pubblica. Il comune di Modica, così come tutti gli altri comuni della provincia, dovrà rispettare i seguenti orari. Da domenica a giovedì dalle

10 alle 13 e dalle 18 all'1,30, nella notte di venerdì su sabato, nella notte di sabato su domenica e nelle serate del 10, 14 e 15 agosto musica dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 3. Ogni primo cittadino dovrà quindi rivedere il calendario orario.

La nota della Prefettura è accompagnata dal verbale della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che è si tenuta il 14 giugno scorso alla presenza dei vertici delle forze di polizia territoriali, delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali di categoria finalizzata a mantenere viva una sinergia inter-istituzionale. La puntualizzazione arrivata lo scorso fine settimana sugli orari della movida



**Il prefetto della provincia iblea.**

Filippina Cocuzza

iblea mette su un unico piano tutti i locali e tutti gli esercizi balneari e non che non potranno andare oltre l'ora stabilita nel corso della riunione del Comitato con l'obiettivo di evitare che il popolo della notte si possa muovere da un comune all'altro per fare notte fonda e possa rimanere vittima di incidenti. Le norme di sicurezza urbana disposte in Prefettura dovranno essere rispettate da tutti i Comuni della provincia iblea -al fine di evitare la cosiddetta transmigrazione di giovani da un territorio ad un altro garantendo, in tal modo, una maggiore sicurezza degli stessi non incoraggiati a recarsi in altri luoghi».

Negli stabilimenti balneari

sparsi sul litorale ibleo l'attività di svago e di intrattenimento musicale si potrà svolgere senza dover chiedere specifica autorizzazione visto che l'assessorato regionale territorio ed ambiente ha autorizzato queste attività complementari ed annessi balneazione o alla diretta fruizione del mare mentre per le sale ballo e per le discoteche si dovranno chiedere apposite autorizzazioni. Su richiesta del prefetto Filippina Cocuzza si dovranno programmare servizi di vigilanza e controllo il territorio con la partecipazione di unità di personale di polizia locali già proficua sperimentati nell'estate (\*P10\*)